



Il salto di Gabriela Spector (particolare)

Ve 25 febbraio Orselina Sala comunale ore 20.30
Una strada che porta lontano www.teatro-fauni.ch
 Teatro dei Fauni. Santuzza Oberholzer autrice e attrice; Martin Bartelt regia



Quattro generazioni di donne emigrate, Aurelia, parte nel 1883, delinea quella strada che porta lontano, in 'Merica, via dalla stretta cornice dei monti. Così sua figlia e la figlia di sua figlia partite per inseguire un sogno o per sfuggire da un incubo. È il punto di vista femminile sull'emigrazione con lo sguardo complice del presente che non vuole dimenticare, perché le storie dei nostri nonni sono quelle degli immigrati di oggi. Le parole si arricchiscono di proverbi, canzoni, espressioni dialettali, spunti dalle lettere degli emigranti. Santuzza Oberholzer si forma alla Scuola di teatro dell'Università di Quito, Ecuador.

Do 27 febbraio Locarno Aula magna Morettina ore 17.00
Nuove onde dal nord www.sunasuna.com, www.myspace.com/sunasuna
 Suna. Malene I. Madsen voce, fisarmonica; Søren Pendrup sassofono, chitarra, elettronica; Simon Hansen basso, contrabbasso, didjerido; Juan Pino percussioni, bombo.

L'ultimo disco, "Stille Storm" (Tempesta tranquilla), è come un film immaginario con paesaggi scandinavi e temperamenti balcanici. A planare sopra un suono originale, prevalentemente acustico, la voce di Malene Madsen, a tratti angelica e sognante, a momenti piangente e urlante, nello stile delle grandi dive dell'Est, e delle moderne vocalist nordiche. Suna è uno dei più promettenti gruppi di folk moderno, il loro CD "Konglomerat" è stato nominato miglior album world in Danimarca del 2007. Juan Pino cresciuto in Ticino è il percussionista del gruppo di folktronica Valrav.



Die letzte CD "Stiller Sturm" versetzt uns in einen Film skandinavischer Landschaften – lebt von balkanischen Temperamenten. Die CD "Konglomerat" wurde 2007 als Bestes World Album in Dänemark nominiert.

Ma 8 marzo Locarno Cambusa ore 20.30
Me ne vado www.youtube.com/watch?v=X3t9EWZnwas
 di e con Marcela Serli



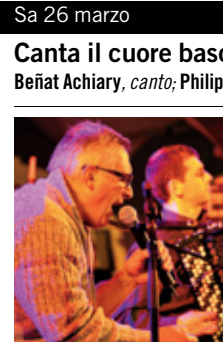
Andarsene è il pensiero costante di chi si sente straniero nel proprio paese. Come se la salvezza fosse muoversi! Quando le ragioni diventano troppo urgenti, quando le ragioni si fanno così numerose da accavallarsi, a quel punto non c'è famiglia, non c'è amore, non c'è patria che tenga. Il partire diventa urgente, diventa cieco. Così è stato per mio nonno, partito dal Libano per andare in Argentina. Così è stato per mio padre partito dall'Italia (dopo essere stato due anni prigioniero dai tedeschi). Così è stato per me. Spettacolo vincitore del premio Emergenze 2009 e del premio I racconti dell'isola. Marcela è triestina, milanese e argentina ma è soprattutto figlia e nipote di emigranti.

Ve 18 marzo Locarno Biblioteca cantonale ore 18.00
1000 motivi che hanno le donne per Dire: Me ne vado
 Tavola rotonda con: Isabel Lunkenbisa, danza, Angola; Gabriela Spector, pittura scultura, Argentina; Deborah Jacob, musica, Svizzera; Santuzza Oberholzer, teatro, Svizzera

Me ne vado! Quante volte lo hai detto? Quante volte lo hai pensato? Quante volte lo hai fatto anche solo per un'ora o per un giorno. Riempire i polmoni di aria fresca, sentirti nuova per ricominciare. Hai sentito la forza di gravità trattenere le tue radici nella terra? La paura di voltarti e cambiare idea? La paura di non poter più tornare indietro, perché se fossi tornata non saresti più stata la stessa. Hai sentito che ti portavi dietro un pacco pesante, consumato? Andarsene: cosa significa per le donne, cosa significa per un'artista; quanta della terra rimasta nelle sue scarpe dal tanto camminare impregna la sua arte. In collaborazione con la Comunità africana del Ticino.

Vernissage – Mappe che camminano www.gabrielspector.com
 Fino al 30 aprile. Lu-ve 8.30-12.30; 14.30-18.30; sa 8.30-13.30
 Gabriela Spector. Dipinti su carte geografiche. Ricordano il nostro quotidiano, le strade che hanno segnato la nostra infanzia e le città che abbiamo amato; narrano i nostri viaggi e i nostri momenti affettivi più veri e profondi. La nostra memoria personale diventa una traccia collettiva che si confonde con quella delle moltitudini erranti del nostro secolo. "La figura umana è il centro, vi costruisco intorno un ambiente e racconto delle storie. Navi e figure in cammino parlano di viaggi, di attesa e movimento, di solitudine e incontri d'amore."

Sa 26 marzo Ascona Chiesa Evangelica Riform. ore 21:00
Canta il cuore basco http://benat_achiary.mondomix.com/fr/video1906.htm
 Beñat Achiary, canto; Philippe de Ezcurra, fisarmonica



Uno dei più rappresentativi vocalist francesi ispirato dai canti polifonici e dalle originali percussioni del popolo basco. Achiary riunisce la potenza poetica del canto antico e la creazione contemporanea. Ha una visione spirituale della musica. Insegna canto al conservatorio di Bayonne. Quello che tocca profondamente del canto di Achiary è il sentimento che esplo- de nella sua voce. "Vocalista virtuoso, è di una creatività febbrile, è unico nella sua forma poetica musicale, nel suo modo di inventare un blues universale e di trasmettere l'idea che il canto tradizionale basco non si esaurirà mai." Patrick Labesse – Le Monde. **L'atelier di canto improvvisato con Beñat Achiary del 26 e 27 marzo è completo.**

Beñat Achiary ist von der musikalischen Tradition des Baskenlandes inspiriert. "Ein virtuoser Vokalkünstler von fiebrhafter Kreativität, einzigartig in seiner Poetik. Seine Ideen den traditionellen baskischen Gesang zu vermitteln scheinen sich nie zu erschöpfen." Le Monde

Ve 1° aprile Losone La Fabbrica ore 21.00
伝承 / Denshō www.myspace.com/shinobukikuchi
 Shinobu Kikuchi, voce, sanshi, shamisen; Francesco Forges, flauti; Antonio Zambrini, pianoforte; Chiara Parisi, Stefano Parisi, Mirco Taddei, Cristina Ottaggio Taiko percussioni.

È il carico musicale nipponico donato dagli antenati tuttora vitale; Denshō si mescola ai suoni occidentali unendo i poli culturali. Shinobu è alla ricerca di una musica comprensibile a tutti. L'intensità, la naturalezza e l'autenticità della voce, il suono essenziale ed evocativo degli strumenti tradizionali propongono canti di conta-



dini e di pescatori che venivano intonati per il buon raccolto ed offrivano insegnamenti attinenti al coraggio e alla saggezza degli antenati. L'accostamento ai flauti di Francesco Forges e al pianoforte di Antonio Zambrini crea uno spaesamento che rende la proposta universale e al contempo di alta originalità e qualità. *Shinobu vereint die Gesänge ihrer japanischen Heimat mit westlichen Klängen. Die Intensivität, Natürlichkeit und Authentizität ihrer Stimme ist ein zutiefst berührendes Erlebnis.*

Ve 8 aprile Ascona Chiesa Collegio Papio ore 21.00
L'arcano suono
 Modulata carmina. Gabriel Jublin, Luigi Santos, Paolo Borgonovo, Marco Radaelli, Alessandro Colombo canto

Le origini del canto religioso fra tradizione orale e scritta: dal Medioevo all'oriente, dal Rinascimento alla musica bizantina, ambrosiana ed ebraica. I brani spaziano tra differenti epoche ed ambiti culturali cristiani, sono cantati in latino, greco, arabo, ebraico. La voce diventa portatrice di messaggi profondi e la più grande ispiratrice e rivelatrice di percorsi inesplorati. Avvicina alle sfere sottili, ad ogni celebrazione umano-divina. La cura delle risonanze, degli armonici e delle armonie porta ad una sensazione di assenza di spazio e tempo. Modulata carmina nella sua accurata ricerca musicale predilige brani inediti, ha tenuto numerosi concerti in Francia, Austria e Italia. *Die Anfänge der religiösen Gesänge vom Mittelalter zum Nahen Osten, von der Renaissance zur byzantinischen Musik und von Ambrosianischen Gesängen zu Jüdischen Gesängen – Modulata carmina singt in Latein, Griechisch, Arabisch und Jüdisch.*



Sa 16 aprile Minusio Centro culturale Elisarion ore 20.30
L'Afrique de bouche à oreille <http://www.artlink.ch>
 Hawa Berthé, narrazione; Daouda Coulibaly, balafon



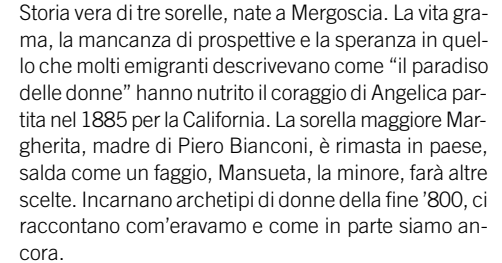
I racconti di Hawa come per magia ci mostrano il colore ocra della sua terra. Nata nel Burkina Faso, cresciuta in Costa d'Avorio e Mali, si dice diplomata sull'albero delle parole, sostiene che le più grandi trasformazioni avvengono nel tragitto dalla bocca all'orecchio. Ci racconta leggende e miti di partenze dalla sua terra, la sua storia di cantastorie in viaggio da un paese all'altro dell'Africa, fino ad approdare in Svizzera. Convince in modo sottile raccontando una storia attinta dal grande repertorio tramandato di generazione in generazione. Usa un linguaggio figurato molto divertente che si fonde con i paesaggi sonori di Daouda Coulibaly al balafon. *Hawa Berthé extremè les contes traditionnels à ses propres récits ou enchaîne différentes histoires autour d'un personnage et emmène ainsi son public à la rencontre de la vie des gens du Sahel, sur les rives du Niger, dans les concessions d'un village malien.*

Ve 6 maggio Tenero Oratorio S.G.Bosco ore 20.30
Giovanna che immaginò Dio <http://www.youtube.com/watch?v=EiWthBCCFmQ>
 Con Silvia Frasson. Di Silvia Frasson e Geppina Sica; Stefania Nanni fisarmonica



Giovanna D'Arco ha qui una fisionomia limpida, solare, potenza di un'immaginazione che non è ancora uscita dall'infanzia. È un inno di gioia e d'amore, è un canto alla forza creativa. Immaginare una cosa è già un modo per farla esistere. L'attore non è forse colui che attraverso il suo chiaro vedere, dà a noi la possibilità di aprire gli occhi? L'attrice si fa "incarnare" da Giovanna e dà voce e corpo a lei e a tutti i personaggi. "Non c'è bisogno di tanti orpelli per fare il teatro, basta un pensiero forte, una passione e la centralità riconquistata dall'attore. Su questa linea si muove Silvia Frasson, possiede una carica scenica e un entusiasmo che si traduce in freschezza che incanta". A. Cipolla – La Repubblica

Ve 20 maggio Tenero Oratorio S.G.Bosco ore 20.30
Il paradiso delle donne www.teatro-fauni.ch
 Teatro dei Fauni. Santuzza Oberholzer, interprete e autrice; liberamente tratto da Albergo neologico di Piero Bianconi e Lettere dalla California di Renato Martinoni; Walter Brogginì regia



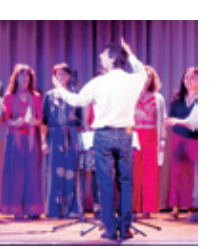
Storia vera di tre sorelle, nate a Mergoscia. La vita grama, la mancanza di prospettive e la speranza in quello che molti emigranti descrivevano come "il paradiso delle donne" hanno nutrito il coraggio di Angelica partita nel 1885 per la California. La sorella maggiore Margherita, madre di Piero Bianconi, è rimasta in paese, salda come un faggio, Mansueta, la minore, farà altre scelte. Incarnano archetipi di donne della fine '800, ci raccontano com'eravamo e come in parte siamo ancora.

Il Teatro dei Fauni di Locarno presta particolare attenzione ai personaggi femminili, Santuzza Oberholzer: Premio TASI "donna della scena" 2009.

Sa 21 maggio Muraltò Sala congressi ore 21.00
Attraversando la lingua Italiana www.myspace.com/ancoredaria
 Ancore d'Aria. Coro polifonico; direzione Oskar Boldre.

Nuovo repertorio di autori contemporanei, anche italiani, che fanno della contaminazione la chiave per lo sviluppo dei canti popolari e poi Garbarek, Dibango, McFerrin, Zap Mama, Cottifogly. Oskar Boldre crea con l'improvvisazione ambientazioni sonore fresche e originali. La forza delle poliritmie, la pulsazione arcaica e il calore

del cantare insieme coinvolgono gli ascoltatori in un'esperienza collettiva di gioco e di festa. L'uso della voce come strumento va oltre le frontiere linguistiche e stilistiche. Il coro formato da 25 elementi nasce come laboratorio di sperimentazione vocale con cantanti svizzeri e italiani.



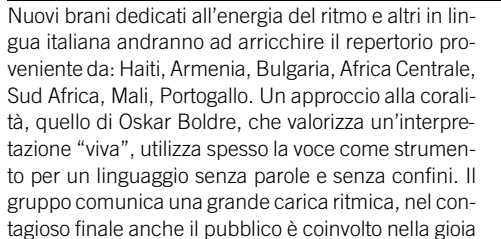
Dieser polyphone Chor ist ein Publikumsliebling – nun ist das neue Repertoire mit zahlreichen zeitgenössischen italienischen Autoren da! Das Einbeziehen des Publikums inspiriert ein kollektives, gut gelautes miteinander Singen.

Ve 27 maggio Losone La Fabbrica ore 21.00
Quemando palabras www.myspace.com/juanitopino
 Juan Pino. Juan Pino (Svizzera, Ecuador) voce, chitarra, percussioni, samples; Ivan Pino (Ecuador) voce, percussioni; Tiziano Tomasetti (Svizzera) basso; Alex Opazo (Cile) percussioni; Søren Pendrup (Danimarca) sax, chitarra, percussioni; Morten Friis (Danimarca) tromba, percussioni; José Yopez (Ecuador) chitarra



Le composizioni di Juan Pino hanno radici latinoamericane con gli echi di avanguardie europee, un incontro tra due continenti, tra passato e futuro. La cumbia colombiana incontra i fiati nordici, l'hip hop ecuadoriano si sposa con arrangiamenti dal sapore jazz, mentre il battere del tamburo andino si combina con grooves contemporanei. La parola si manifesta attraverso la poesia di Bruno Pino, padre di Juan e all'hip hop di Ivan Pino che rappresenta la cultura urbana sudamericana. Juan Pino, nato a Quito, cresciuto in Ticino, è attivo come percussionista a Copenhagen. Gruppo dalle disparate esperienze musicali, presenta una varietà di colori inedita. *Die neuen Kompositionen und die neue Zusammensetzung der Band verspricht einen neuen Ohrenschauss in der gelungenen Verbindung Südamerikas und Europas, einer Brücke zwischen Tradition und junger Avantgarde.*

Ve 10 giugno Losone La Fabbrica ore 21.00
Venite a cantare, venite a danzare! www.oskarboldre.com
 Goccia di voci. Coro polifonico; direzione Oskar Boldre



Nuovi brani dedicati all'energia del ritmo e altri in lingua italiana andranno ad arricchire il repertorio proveniente da: Haiti, Armenia, Bulgaria, Africa Centrale, Sud Africa, Mali, Portogallo. Un approccio alla corallità, quello di Oskar Boldre, che valorizza un'interpretazione "viva", utilizza spesso la voce come strumento per un linguaggio senza parole e senza confini. Il gruppo comunica una grande carica ritmica, nel contagioso finale anche il pubblico è coinvolto nella gioia di cantare insieme. Goccia di voci è una delle realtà più innovative nel panorama corale svizzero. *Gesänge aus aller Welt und Schöpfungen des Chorleiters Oskar Boldre schlagen uns mit ihrem Rhythmus und ihrer Wärme in ihren Bann und zaubern ein Lächeln auf die Lippen der KonzertbesucherInnen.*

Gio 21 luglio Losone La Fabbrica ore 21.00
Circlesongs – Canto in cerchio
 guidato da We Be 3, Oskar Boldre e ospiti.



Aperto a tutto coloro che desiderano cantare insieme, anche senza previa preparazione o iscrizione. Senza spettatori. *Gemeinsames Singen, für alle die Lust haben – keine Voranmeldung notwendig, keine Zuschauer.*

Ve 22 luglio Luogo da definire ore 21.00
We Be 3 www.webe-3.com
 Rhiannon, Joey Blake, David Worm.



Membr della Voicestra di Bobby McFerrin, sono tra i pilastri del nuovo canto a cappella: giocano con la voce, improvvisano col cuore. Il programma è creato sul momento e si basa sull'improvvisazione musicale sostenuta da una lunga esperienza comune: We Be 3 creano e si presentano insieme da più di 20 anni. Hanno sviluppato una fiducia reciproca e nella loro intuizione, che permette loro di integrare la situazione del qui e ora, le influenze dell'ambiente, del pubblico, in un modo del tutto naturale e divertente. We Be 3 provengono da diversi stati degli USA, combinano poliritmia, armonia e movimento con parti soliste. *3 einzigartige Soloisten und Stützen der Arbeit Bobby McFerrins in einer faszinierenden Vokalformation. Improvisation auf allerhöchsten Niveau – voller Lebensfreude, Spontanität und verblüffender Virtuosität.*

21 – 24 luglio Losone La Fabbrica
Workshop di musica vocale
 Beatbox Basics/ Mouth Music David Worm

The Mystery and technique of improvisation: Rhiannon e Joey Blake
 Circlesongs training: Rhiannon, Joey Blake, David Worm
 Beatbox Basics/ Mouth Music: David Worm
 Informazioni e iscrizioni Oskar Boldre: oskarboldre@tiscali.it, tel. 076 4336838, per l'Italia +39 338 8965838

10° Festival internazionale
La donna crea
8° Rassegna internazionale
Voci audaci

Due Festival che si intrecciano quest'anno non solo cronologicamente ma anche nelle contaminazioni tra teatro, parola e musica. Voci audaci all'VIII edizione propone artisti che, oltre alla ricerca musicale che attraversa diverse epoche e luoghi/stili, si chinano sulle sonorità della parola e della poesia in diverse lingue. La donna crea alla X edizione ha il titolo – 1000 motivi che hanno le donne per dire: Me ne vado. Negli spettacoli presentati, monologhi spesso accompagnati da musicisti di scena, è come se una melodia interiore guidasse le protagoniste nel loro andare a volte difficile, a volte impetuoso e appassionato. La musica segna il ritmo del passo delle donne di teatro e la forza poetica della parola colora i concerti. Forse non è un caso che il ruolo centrale in ben tre eventi sia dato alla fisarmonica che quando la abbracci, suona, danza e qualche volta parla. Attenzione agli orari serali: teatro 20.30, concerti 21.00. Ringraziamo tutti coloro che con contributi di ogni genere sostengono la nostra programmazione.

Santuzza Oberholzer, Oskar Boldre, Martin Bartelt

Für die Veranstaltungen – ohne Übersetzung – ist die Kenntnis der italienischen Sprache empfohlen.

Prenotazioni:
 telefono 076 280 96 90
 e-mail
ticket@organicoscenaartistica.ch
www.organicoscenaartistica.ch